

# Mobilità sostenibile per le città collinari

Dalla pianificazione alla progettazione: alto gradimento per il seminario di Matera



AIIT Associazione Italiana  
per l'ingegneria  
del Traffico e dei Trasporti

Via Solferino, 32  
00185 Roma  
Tel. 06.58330779  
segreteria@aiit.it  
www.aiit.it

**Stefano Zampino**  
Vicepresidente AIIT



1. Un momento del seminario materano

La splendida cornice di Matera ha accolto il 21 febbraio scorso un importante seminario di AIIT, dal titolo *"Pianificare e progettare la mobilità ciclistica e pedonale: infrastrutture e tecnologie per le aree collinari"*. Ancora una volta il tema della mobilità "dolce" è stato al centro dell'impegno culturale e formativo dell'associazione, che ha attivato una costruttiva collaborazione con l'Università della Basilicata che ha ospitato l'evento nella propria sede materana. La giornata formativa è stata caratterizzata da un significativo intervento del sottosegretario del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, sen. Salvatore Margiotta, che ha trattato il tema delle iniziative governative nel campo della mobilità e dei trasporti alla luce delle nuove prospettive delineate dal Piano del cosiddetto *European New Green Deal*, approvato nello scorso mese di gennaio dall'Unione Europea. L'intervento del sen. Margiotta ha evidenziato come, per costruire una società "green" e raggiungere una riduzione delle emissioni correlate al trasporto del 90% entro il 2050, sia determinante attivare azioni tecnicamente corrette e concretamente in grado di fornire ai cittadini europei gli strumenti per orientare la mobilità verso modalità razionali e ambientalmente efficaci. Al temine dei saluti da parte dei rappresentanti dell'Università della

Basilicata e degli Ordini degli Ingegneri e degli Architetti di Matera, nonché della presidente della Sezione AIIT di Puglia e Basilicata (ing. Emilia Rita Monaco), i lavori sono stati introdotti da un intervento del Vicepresidente nazionale AIIT, ing. Stefano Zampino, che ha delineato il quadro generale della mobilità oggi, descrivendo l'evoluzione dell'approccio alla pianificazione dei trasporti a partire dagli anni '60-'70 e introducendo le tematiche oggetto dei successivi interventi tecnici. Il Presidente di AIIT, prof. Matteo Ignaccolo, ha quindi sviluppato il tema della mobilità, inquadrandolo nella prospettiva della pianificazione sostenibile, descrivendo le iniziative dell'Associazione rispetto alla normativa sui PUMS, riportando i risultati della collaborazione con il MIT ed entrando nel dettaglio del tema della micro-mobilità, oggi sotto la lente di ingrandimento per la necessità di definire una corretta regolamentazione per i costruttori, per gli utenti e per le amministrazioni comunali preposte alla gestione della viabilità urbana. Il tema della micro-mobilità è stato anche al centro del successivo intervento del prof. Giulio Maternini che, dopo aver richiamato alcuni approfondimenti sugli aspetti trasportistici della pianificazione e progettazione degli itinerari ciclabili e pedonali e dopo aver analizzato le numerose criticità correlate agli

aspetti geometrici delle infrastrutture per la mobilità lenta, ha ribadito la necessità di un corretto inquadramento normativo di tipologie di veicoli come quella dei monopattini elettrici. Il successivo intervento del prof. Antonio D'Andrea e del prof. Giuseppe Cantisani della Facoltà di Ingegneria della Sapienza di Roma ha affrontato in dettaglio gli aspetti della sicurezza, attraverso la trattazione dei temi correlati al rischio incidentale per i pedoni e, soprattutto, per i ciclisti. Nel dettaglio, il prof. Cantisani ha descritto i primi risultati di uno studio finalizzato a classificare le priorità di intervento sulle intersezioni stradali urbane interessate dalla presenza di velocipedi, attraverso l'analisi dei percorsi, delle traiettorie e dei tempi di reazione più probabili in relazione alle varie categorie di utenze. La prima parte della giornata di studio si è conclusa con l'intervento del prof. Umberto Petruccelli dell'Università della Basilicata che, dopo aver descritto le criticità tipiche della pianificazione della mobilità nei territori lucani, ha illustrato un interessantissimo studio riferito al raffronto tecnico-economico tra sistemi di mobilità alternativi per le aree collinari. Il prof. Petruccelli è stato, peraltro, promotore principale dell'iniziativa formativa e responsabile scientifico del seminario. La seconda parte della giornata ha

visto, in successione, gli interventi del prof. Pasquale Colonna, dei prof. Michele Ottomanelli e Leonardo Caggiani, nonché dei prof. Nicola Berloco e Vittorio Ranieri, tutti docenti del Politecnico di Bari. Gli interventi hanno rispettivamente riguardato i temi legati alla relazione tra urbanistica e mobilità, alle problematiche e metodologie riferite al bike-sharing, alla geometria degli itinerari ciclabili e pedonali, alla progettazione della mobilità lenta negli spazi condivisi. Il tema dell'accessibilità è stato affrontato dal segretario della sezione di Puglia e Basilicata, ing. Maurizio Difronzo, che, nel descrivere una serie di esperienze "sul campo", ha chiarito come, nell'ambito dei PUMS, sia fondamentale stabilire una stretta correlazione con i cosiddetti PEBA, ovvero con i Piani urbani per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Il seminario non ha trascurato gli aspetti realizzativi degli interventi, analizzando il tema dei materiali costruttivi con il prof. Maurizio Diomedes dell'Università della Basilicata che ha descritto le tecnologie realizzative e i risultati di alcune sperimentazioni su conglomerati pigmentati e materiali a basso impatto, riscuotendo un notevole interesse. Per il seminario organizzato da AIIT, in qualità di provider del CNI, sono stati rilasciati 6 crediti formativi (CFP) per ingegneri. ■■